



Istituto Comprensivo "Antonio Stoppani"

Scuole primarie "Cadorna" e "Stoppani"

Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "Don Milani"

Sede legale: Via Carroccio, 51 - 20831 SEREGNO (MB) - Tel 0362 263 519

Segreteria: P. le Cadorna, 3 - 20831 SEREGNO (MB) - Tel 0362 263 570

E-Mail: mbic84600n@istruzione.gov.it Sito: www.icstoppaniseregno.edu.it

Cod. Fiscale: 83010710156 – Cod. Ministeriale: MBIC84600N



ISTITUTO COMPRENSIVO STOPPANI

SCUOLA PRIMARIA CADORNA – SCUOLA PRIMARIA STOPPANI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DON MILANI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022-2025

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 21/12/2021

Aggiornamento approvato in data 6/12/2022

Sommario

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
Analisi del contesto e bisogni del territorio.....	3
Risorse.....	4
2. LE SCELTE STRATEGICHE	7
3. L’OFFERTA FORMATIVA	8
Traguardi attesi in uscita	8
Insegnamenti e quadri orario	9
Curricolo di Istituto e curricolo di educazione civica	14
Iniziative di ampliamento curricolare	15
Attuazione del piano nazionale scuola digitale.....	22
Verifica e valutazione degli apprendimenti	23
Azioni della scuola per l’inclusione scolastica	30
4. ORGANIZZAZIONE	31
Piano annuale della formazione	31
Organi collegiali.....	32
Rapporti con l’utenza.....	34
Reti attivate.....	35
5. MONITORAGGIO	36

1-LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) rende visibile l'offerta formativa dell'Istituto e chiarisce il rapporto tra l'utenza e il Servizio, in coerenza con la legislazione scolastica vigente (l. 107 del 13 luglio 2015), in base alle scelte educative e didattiche che la scuola si pone.

Il P.T.O.F è un documento scritto nel quale l'Istituto:

- dichiara le sue intenzioni
- esplicita le sue scelte
- assume l'impegno di realizzarle
- verifica i risultati ottenuti

Il nostro Istituto aderisce alla Rete lombarda delle Scuole che promuovono salute e pertanto si impegna affinché Benessere e Salute diventino reale "esperienza" nella vita della comunità scolastica. Ne deriva che il successo formativo di ciascun alunno è strettamente legato alla completa dimensione di benessere che la scuola è in grado di costruire.

L'Istituto è nato nel settembre 2000, come conseguenza del piano di dimensionamento previsto dal D.P.R. n. 233/98.

Esso comprende:

- la Scuola Primaria "Antonio Stoppani", nata nell'a.s. 1961/62
- la Scuola Secondaria di 1° grado "Don Lorenzo Milani", nata come "III Scuola Media" nell'a.s. 1974/75, che assume il nome di "Don Lorenzo Milani" nel 1981
- dall'a.s. 2013/14 la Scuola Primaria "Luigi Cadorna", costruita nel 1932, ampliata nel 1961 e ristrutturata ed ammodernata nel 2000.

I tre plessi sono ubicati rispettivamente in via Stoppani 10, in via Carroccio 51 e in piazzale Cadorna 3.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'instabilità e la complessità sociale derivate dall'emergenza pandemica da COVID19 rendono ancor più necessario perseguire come mission formativa la promozione della salute, intesa come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non come semplice assenza di malattia" (Costituzione dell'OMS).

La nostra adesione alla Rete lombarda di scuole che promuovono salute e il potenziamento delle iniziative e dei progetti che si inseriscono in tale orizzonte di senso rappresentano una valida risorsa per rispondere alle nuove richieste e necessità dell'utenza e un indispensabile supporto nel fronteggiare i segnali di disagio o le fragilità che nei giovani potrebbero emergere in questo delicato momento.

L'utenza dell'Istituto Comprensivo "Stoppani" proviene dal comune di Seregno e dai comuni limitrofi, aree di forte urbanizzazione ed elevata densità abitativa. Nelle famiglie degli alunni, che appartengono a un contesto sociale, culturale ed economico eterogeneo, da diversi anni è rilevante la presenza di genitori lavoratori che richiedono servizi di supporto alla scuola e al territorio (trasporti, mensa, servizi pre e post scuola) e che partecipano attivamente ai diversi momenti scolastici, collaborando con gli insegnanti. Tale fattiva presenza

permette di considerare le famiglie una vera e propria risorsa per la vita dell'Istituto e ne qualifica l'esperienza socioculturale sul territorio.

Da diversi anni la nostra scuola accoglie alunni stranieri provenienti da paesi extracomunitari (ad oggi il 15%). Il loro inserimento ha comportato l'esigenza di attivare progetti di accoglienza e di prima alfabetizzazione.

La scuola è impegnata anche sul versante del recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento e di relazione, nonché di quanti mostrano segnali di rischio di dispersione scolastica. A tale scopo, essa si avvale della collaborazione dell'Amministrazione Comunale, dei Servizi sociali e sanitari (ASL ora ATS, UONPIA) e di altre agenzie del territorio (scuola per stranieri) ed attua percorsi didattici individualizzati e personalizzati per favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Inoltre, quanto a relazioni con il territorio, l'Amministrazione comunale propone iniziative che vedono gli studenti al centro della vita cittadina. Sul territorio sono presenti, inoltre, Associazioni con le quali l'IC Stoppani collabora in sinergia per favorire l'integrazione, la lotta alla dispersione scolastica e l'orientamento.

L'Istituto, in definitiva, si è posto come centro culturale e di servizio, aprendosi al territorio e collaborando attivamente con le altre strutture formative. Come ribadito nella legge n. 53 del 28 marzo 2003 e poi dalla Legge 107/2015, l'obiettivo "è quello di dar vita ad una scuola autonoma, di qualità, in linea con i parametri europei, in grado di recepire le vocazioni e le attese degli alunni, di rafforzare il ruolo e la partecipazione delle famiglie, di valorizzare l'impegno e le capacità professionali dei docenti".

Risorse

Risorse materiali: struttura dei plessi

L'Istituto Comprensivo si compone di tre edifici, due che ospitano le classi delle Scuole Primarie e un altro destinato alle classi della Scuola Secondaria di primo grado. Gli spazi dell'IC sono stati riprogettati per rispettare la normativa anti-Covid.

L'edificio della **Scuola Primaria Stoppani** dispone dei seguenti ambienti, dotati delle necessarie strumentazioni didattiche:

- 13 aule dotate tutte di LIM
- 1 palestra
- 1 spazio mensa
- 1 laboratorio di informatica
- 1 infermeria
- 2 salette per il sostegno dotate di computer e connessione internet
- 1 piccola aula per il personale scolastico dotata di computer e connessione internet
- 1 cortile

L'edificio della **Scuola Primaria Cadorna** dispone dei seguenti ambienti, dotati delle necessarie strumentazioni didattiche:

- 25 aule fornite di LIM
- 2 palestre
- 1 aula attrezzi ginnici
- 1 refettorio con cucina
- 1 laboratorio lingua inglese multimediale
- 1 aula 3.0
- 2 laboratori di pittura
- 1 aula di psicomotricità
- 1 laboratorio di musica
- 1 aula di scienze
- 1 aula per il sostegno
- 1 laboratorio di creta con forno
- 1 aula polifunzionale
- 1 aula video
- aula insegnanti
- infermeria
- Aula Magna
- sala personale ATA
- Archivio
- Biblioteca
- Ufficio di presidenza e segreteria di Istituto
- Cortile interno

Gli edifici scolastici dispongono di infrastrutture per soggetti in situazioni di impedimento, anche temporaneo (scivoli di accesso e ascensore)

L'edificio della **Scuola Secondaria di 1° grado Don Milani** si compone dei seguenti ambienti, tutti dotati delle necessarie strumentazioni didattiche:

- 24 aule normali fornite di monitor touch
- infermeria

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 3 aula per alunni DVA | <input type="checkbox"/> centro stampa |
| <input type="checkbox"/> 1 aula di tecnica | <input type="checkbox"/> palestra |
| <input type="checkbox"/> 1 aula di informatica | <input type="checkbox"/> biblioteca |
| <input type="checkbox"/> 2 laboratori scientifici (uno dotato di lavagna interattiva multimediale, computer, proiettore) | <input type="checkbox"/> auditorium |
| <input type="checkbox"/> 2 aule di artistica | <input type="checkbox"/> 2 sale mensa |
| <input type="checkbox"/> 7 aule di strumento (4 pianoforti, chitarre ed impianti Hi-Fi) | <input type="checkbox"/> sala insegnanti |
| | <input type="checkbox"/> presidenza |
| | <input type="checkbox"/> ufficio segreteria |
| | <input type="checkbox"/> archivio |

Lo spazio esterno è attrezzato a giardino, dotato di serra, e campi gioco.

Gli edifici scolastici dispongono di infrastrutture per soggetti in situazioni di impedimento, anche temporaneo (scivoli di accesso e ascensore).

Risorse economiche

Annualmente, vengono stanziati dall'Amministrazione Comunale i fondi per garantire il diritto allo studio, risorse utilizzate per l'acquisto di materiale didattico e per il finanziamento di progetti proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto. Altri fondi provengono dal Ministero della Pubblica Istruzione e dagli stanziamenti per i PON-FERS e PON -FSE.

La Scuola Secondaria di 1° grado offre anche il servizio di prestito librario disciplinato da un apposito regolamento e assegnato sulla base di specifici criteri (consultabili tra gli allegati del PTOF e sul sito web di Istituto).

Risorse professionali

Per raggiungere le finalità prefissate, l'Istituto si avvale delle seguenti risorse professionali:

Personale Docente

Il personale scolastico dell'Istituto, che attualmente consta di 171 unità, è costituito in prevalenza da docenti di ruolo che operano nella scuola da molti anni e garantiscono continuità al percorso formativo.

Perseguendo costantemente il fine di migliorare l'offerta formativa dell'intero Istituto, nel piano di miglioramento, che nello specifico si propone di garantire pari opportunità all'utenza, le classi vengono assegnate ai docenti secondo i seguenti criteri:

- □ “Garantire la continuità didattica ed assicurare la maggiore funzionalità all’istituzione scolastica” (O.M. n. 93/91 art.3 c.29);
- □ Assicurare una omogenea distribuzione di Docenti di ruolo e Docenti a tempo determinato nei diversi corsi, onde evitare il più possibile situazioni di instabilità didattica;
- □ salvaguardare la continuità del servizio prestato in questa scuola dai singoli docenti.

È responsabilità del Dirigente, nel rispetto dei criteri sopra esposti, distribuire l’organico d’Istituto operando sempre in considerazione della specifica situazione delle classi e del rispetto della situazione giuridica del personale.

Personale non docente

Anche il personale non docente, vale a dire l’insieme dei collaboratori scolastici e degli assistenti di segreteria, attualmente nel numero di 30, è costituito prevalentemente da personale di ruolo, che opera nella scuola da diversi anni.

Il personale non docente è titolare nell’intero Istituto, pertanto è assegnato ai plessi secondo criteri di continuità, funzionalità ed efficienza del servizio.

L’impiego delle risorse professionali si esprime in particolare nel **Funzionigramma** d’Istituto, i cui dati sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell’Istituto nella sezione Amministrazione trasparente o in altra area dedicata.

2-LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte strategiche per il miglioramento sono declinate dagli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Sul portale “Scuola in chiaro” è possibile visionare il RAV dove è esplicitata l’analisi del contesto in cui la scuola opera.

Le **priorità**, riguardanti gli esiti degli studenti, si riferiscono agli obiettivi da potenziare rispetto al livello di qualità globale raggiunto.

I **traguardi di lungo periodo** riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine: essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui il nostro Istituto tende nella sua azione di miglioramento.

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate: si tratta di obiettivi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Le **priorità** che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio per gli alunni riguardano:

- 1 - Risultati scolastici
- 2 - Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali
- 3 - Competenze Chiave Europee
- 4 - Risultati a distanza

I **traguardi di lungo periodo** che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono per gli alunni:

- 1 - mantenere i livelli degli esiti sopra la media nazionale e confermare i traguardi finora raggiunti
- 2 - da una parte, confermare i buoni risultati ottenuti nell'ultimo triennio e riguardanti il mantenimento degli esiti dell'INVALSI al di sopra della media nazionale, dall'altro, ridurre la varianza dei risultati tra le prove di Italiano e quelle di Matematica, attraverso il potenziamento delle competenze logico-matematiche
- 3 - rinforzare, a partire da quanto già oggi esplicitato all'interno del curricolo verticale di istituto, una maggiore integrazione trasversale e verticale tra la progettazione disciplinare, quella curricolare e le competenze chiave europee, anche per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola
- 4 - prolungare il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti oltre il primo anno del secondo Ciclo di istruzione, al fine di migliorare le azioni in materia di orientamento scolastico

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1 - effettuare con regolarità il monitoraggio degli esiti globali delle prove dell'Esame di Stato modulando di conseguenza i progetti, gli interventi di recupero e potenziamento da mettere in atto
- 2 - attivare progetti ed interventi di recupero e potenziamento a partire dagli esiti globali delle prove INVALSI, prestando particolare attenzione alle azioni necessarie per diminuire il divario tra le prove di italiano e quelle di matematica, cercando di potenziare le cosiddette discipline STEAM
- 3 - scegliere e/o selezionare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il PTOF di istituto per favorire il potenziamento e la valutazione delle competenze chiave europee. Sarà la cura per gli strumenti operativi (quali ad esempio le rubriche di valutazione condivise) a promuovere la centralità delle competenze chiave ai fini di una loro sicura certificazione.
- 4 - consolidare il sistema di orientamento scolastico e delle risorse umane ad esso dedicate, estendendo in maniera stabile il monitoraggio a campione dei risultati scolastici degli studenti oltre il I anno del Secondo Ciclo di Istruzione e potenziare la collaborazione con le scuole superiori del territorio.

Si mantengono le seguenti collaborazioni necessarie alla fattività del PTOF:

- 1) genitori;
- 2) associazioni del territorio;
- 3) amministrazione comunale;
- 4) altre istituzioni scolastiche.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Nel percorso scolastico lo studente impara a riconoscersi come individuo consapevole delle proprie potenzialità, inclinazioni e talenti, scoprendosi, allo stesso tempo, cittadino che aderisce a valori condivisi e contribuisce alla vita della comunità a cui appartiene.

Traguardi attesi in uscita

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Nello specifico:

La scuola primaria punta a essere il luogo per l'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare diversi stili cognitivi; si pone come scuola dell'inclusione sociale e culturale, favorendo l'acquisizione degli strumenti culturali di base da parte di tutti i bambini, in particolare per quanti vivono in situazione di svantaggio.

La scuola secondaria di primo grado, a seguire, propone l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo in tempi in cui occorre sviluppare attitudine all'apprendimento permanente.

Il profilo educativo e culturale che segue rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e saper fare al termine del Primo Ciclo di istruzione.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari e le abilità operative apprese ed esercitate, sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire in modo positivo con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda;
- far fronte ai problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre.

Insegnamenti e quadri orario

L'Istituto Comprensivo consente alle famiglie degli alunni, al momento dell'iscrizione, la scelta della tipologia oraria secondo le indicazioni normative.

In regime di emergenza sanitaria gli orari subiscono delle variazioni per garantire ingressi e uscite scaglionate (sono disponibili sul sito web di Istituto).

Scuola Primaria

La Scuola Primaria può offrire diverse tipologie orarie:

- **tempo scuola 27 ore**
- **tempo scuola 30 ore**
- **tempo pieno 40 ore**

Schema Orario Scuole Primarie- tempo scuola a 27 ore

MATERIE	Classi PRIME	Classi SECONDE	Classi TERZE- QUARTE- - QUINTE
ITALIANO	8	8	7
MATEMATICA	7	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ARTE e IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2

Nel tempo scuola a 30 ore sono previste in aggiunta due ore di mensa il lunedì.

Per motivi organizzativi lo schema orario potrebbe subire lievi variazioni.

Schema Orario Scuole Primarie- tempo pieno a 40 ore

MATERIE	Classi PRIME	Classi SECONDE	Classi TERZE- QUARTE- - QUINTE
ITALIANO	9	8	8
MATEMATICA	7	7	7

STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ARTE e IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2

Nel tempo pieno sono previste 30 ore di didattica e 10 ore di mensa.

Attualmente tutte le classi della Scuola Primaria funzionano a tempo pieno.

In ragione dell'organico assegnato, la Scuola Primaria offre la seguente tipologia oraria:

Tempo pieno e Tempo pieno modularizzato.

Sul tempo pieno operano due insegnanti per classe. Sul tempo pieno modularizzato operano tre insegnanti su due classi.

Per la lingua inglese, proposta fin dalla classe prima, intervengono insegnanti specializzati (cioè titolari di cattedra che operano nella classe di appartenenza o di interclasse).

Per la religione cattolica intervengono insegnanti specialisti e gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento svolgono altre attività di tipo educativo-didattico.

L'orario settimanale delle attività didattiche ha la durata di 30 ore, dal lunedì al venerdì:

dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00

È prevista, inoltre, la mensa dalle ore 12.00 alle ore 14.00 per un totale di 10 ore settimanali: la frequenza non è obbligatoria.

Orario Scuola Stoppani e Scuola Cadorna

Mattino

8.00 – 9.00

9.00 – 9.55

9.55 – 10.10 (intervallo)

10.10 – 11.00

11.00 – 12.00

Mensa 12.00 – 14.00

Pomeriggio

14.00 – 15.00

15.00 – 16.00

Pre-scuola - post scuola (Scuole primarie)

L'Ente locale, in considerazione delle richieste pervenute, fornisce il servizio a pagamento. Il servizio pre-scuola è attivo dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni. Il servizio post scuola, operante fino alle

18.00, viene attivato quando le richieste raggiungono il numero minimo previsto, cosa che, negli ultimi anni scolastici, si è sempre verificata.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I Grado offre una collaudata organizzazione a tempo prolungato, un modello a tempo normale e due corsi ad indirizzo musicale. La riorganizzazione oraria settimanale consente di offrire un modello di settimana corta, con il sabato libero. In virtù della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, gli spazi orari sono ridotti di 5-10 minuti. Per garantire il monte ore scolastico (990 ore per il tempo normale, 1180 ore per il tempo prolungato) sono previsti tre sabati di rientro dalle ore 7:50 alle ore 13.00 (Open day, festa di Natale, festa di fine anno) e l'inizio dell'anno scolastico anticipato rispetto alla data ufficiale stabilita dalla Regione Lombardia.

I restanti spazi residui sono utilizzati per valorizzare in maniera molteplice l'offerta formativa: viene dedicato maggiore spazio alla matematica e all'italiano, le cui lezioni settimanali aumentano di un'unità rispetto a quelle previste nel curriculum obbligatorio, con un ulteriore incremento nel TP attraverso l'inserimento di 2 spazi di compresenza lettere-matematica che consentono un insegnamento adeguato alle esigenze dei singoli, con il conseguente recupero o potenziamento di conoscenze, abilità, competenze e l'attuazione di progetti. Nel TP sono inoltre valorizzate le potenzialità e le inclinazioni individuali grazie a 2 spazi settimanali di laboratorio a classi aperte, coerentemente con le esigenze organizzative, gli interessi e i bisogni formativi manifestati dagli alunni.

Come previsto dalla normativa vigente, gli alunni che desiderano frequentare l'Indirizzo musicale possono accedervi previo superamento del test attitudinale predisposto dalla scuola stessa. Anche se viene offerta la possibilità di esprimere la propria preferenza riguardo allo strumento che si desidera imparare a suonare, i discenti saranno orientati dagli insegnanti, a seconda delle loro reali attitudini. Tale indirizzo, che investe l'intero triennio, prevede lo studio di uno strumento musicale (flauto traverso, pianoforte, chitarra, clarinetto, violino, violoncello o percussioni), sia attraverso lezioni individuali che collettive. Arricchisce il percorso musicale l'esperienza delle prove orchestrali per la preparazione a eventi o esibizioni musicali. L'insegnamento dello strumento è materia curricolare: come tale riceve la valutazione sulla scheda quadrimestrale e il livello di competenza raggiunto viene verificato nel corso dell'esame di Stato finale.

Per gli alunni che frequentano il curriculum a tempo normale, a partire dall'anno scolastico 2021-2022, le lezioni sono articolate su 5 giorni (dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.40) secondo il seguente orario, per un totale di 30 spazi settimanali:

Mattino

7.55 – 8.55

8.55 – 9.50

9.50 – 10.45

10.45 – 10.55 (intervallo)

10.55 – 11.50

11.50 – 12.45

12.45 – 13.40

Per il tempo prolungato e l'indirizzo musicale le lezioni sono articolate su 5 giorni (dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.40) con 2 rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì) secondo il seguente orario per un totale di 36 spazi settimanali:

Mattino

7.55 – 8.55

8.55 – 9.50

9.50 – 10.45

10.45 – 10.55 (intervallo)

10.55 – 11.50

11.50 – 12.45

12.45 – 13.40

Mensa 13.40 – 14.35

Pomeriggio

14.35 – 15.25

15.25 – 16.15

Schema Orario Scuola secondaria- Tempo normale:

Lettere	10 spazi
Matem. Scienze	6 spazi
Inglese	3 spazi
Francese/Tedesco	2 spazi
Ed. musicale	2 spazi
Ed. artistica	2 spazi
Ed. fisica	2 spazi
Tecnologia	2 spazi
Religione/Alternativa	1 spazio

Arricchimento formativo nel curriculum a Tempo Prolungato:

Compresenza Lettere / Matematica	2 spazi in ciascuna classe
Laboratori ed insegnamenti integrativi ed opzionali (Arte e immagine, Scienze Motorie e sportive, Musica, Tecnologia, Teatro, Cineforum, Chimica, Latino, Scrittura creativa, Informatica)	2 spazi in ciascuna classe

Solo per gli alunni che hanno scelto di frequentare l'indirizzo musicale, l'arricchimento formativo è così strutturato:

Strumento musicale	2 spazi (lezione individuale)
Laboratorio orchestrale/ musica d'insieme	2 spazi (lezione collettiva)

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica svolgono con l'assistenza di un docente le attività previste dal Curricolo di Alternativa alla Religione cattolica (disponibile sul sito Web di istituto e tra gli **allegati** del PTOF).

Per la seconda lingua (francese o tedesco) al momento dell'iscrizione è possibile esprimere una preferenza che può essere accordata in base alle iscrizioni presenti. Dall' A.S. 2021/22 è prevista la formazione di classi interamente a lingua francese o tedesca.

L'adesione alla mensa non è obbligatoria, chi non vi aderisce può tornare a casa per la pausa pranzo e ritornare a scuola per le lezioni del pomeriggio.

L'emergenza sanitaria ha comportato la necessità di elaborare un **PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**, consultabile sul sito web di Istituto e tra gli **allegati** del PTOF.

Curricolo di Istituto e curricolo di Educazione civica

L'IC Stoppani predispone il proprio curricolo di Istituto, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. Il curricolo si articola attraverso le varie discipline.

Il percorso del gruppo di lavoro del Comprensivo Stoppani che ha portato alla stesura del Curricolo verticale ha permesso di ripensare l'esperienza del "fare didattica" consentendo di progettare per competenze e coniugare la teoria, indispensabile per promuovere un processo costante di innovazione, con la pratica.

All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità generale dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre, l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il curricolo in verticale:

- realizza percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione sull'azione.
- incoraggia l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale, ma possiede anche una dimensione comunitaria.
- crea le condizioni che definiscono l'ambiente di apprendimento.

- ❑ assegna compiti di realtà: gli alunni devono poter lavorare concretamente intorno a un problema, indagare, gestire e risolvere situazioni individualmente e, anche più frequentemente, a coppia o nel piccolo gruppo.
- ❑ impegna a costruire Unità di Apprendimento, cioè moduli formativi che si concretizzano in una serie di compiti significativi che permettono agli alunni di agire comportamenti competenti.

In quest'ottica di progettazione per competenze è stato definito anche il Curricolo verticale di Educazione civica. Per l'A.S. 2020/21 un gruppo di lavoro coordinato dal Referente per l'educazione civica ha programmato, per tale disciplina, due Unità di apprendimento interdisciplinari per ciascuna fascia di classe (una UDA per quadrimestre) con un compito di realtà conclusivo che consenta l'osservazione e la valutazione di competenze disciplinari e trasversali da parte di tutto il Consiglio di classe. Il Curricolo di Educazione civica è consultabile sul sito Web di Istituto e tra gli **allegati** del PTOF.

Iniziative di ampliamento curricolare

L'istituto IC Stoppani, che aderisce alla rete delle Scuole che promuovono Salute, con tutte le attività della propria offerta formativa intende promuovere il benessere dei propri studenti in un'ottica globale di prevenzione. Nello specifico, la progettazione didattico-educativa che l'Istituto prevede mira a prevenire lo svantaggio, valorizzare le eccellenze e curare il benessere psico-fisico, garantendo a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo nel proprio percorso di apprendimento.

Dopo l'entrata in vigore della Legge 107 (13.07.2015) la didattica dell'Istituto è particolarmente finalizzata al raggiungimento di obiettivi che la normativa specifica (art. 1), quali l'innalzamento dei livelli di istruzione degli studenti, il contrasto delle disuguaglianze, l'educazione alla cittadinanza attiva.

Pertanto, la progettualità programmata, che intende muoversi in una prospettiva curricolare, dalla scuola primaria alla secondaria, si presenta organizzata per definite aree di intervento e si avvale di processi di innovazione didattica che tengono conto dei nuovi stili di apprendimento dei ragazzi.

L'ampliamento dell'offerta formativa, declinato in progetti e attività laboratoriali, può essere realizzato a condizione di disporre delle necessarie risorse professionali e finanziarie.

AREA DI INTERVENTO	PROGETTI
<p>Garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità <i>(L.107/2015, art.1, comma 7, l)</i> Si sviluppa grazie ad una serie di progetti e attività che, dalla primaria alla secondaria, intendono accompagnare ciascuno studente in un percorso di crescita orientato alla consapevolezza delle proprie potenzialità</p>	<p>Continuità (primarie e secondaria) Consente di agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola ed è quindi rivolto agli alunni delle classi-ponte (infanzia-primaria; primaria-secondaria). In particolare, per le classi dell'istituto, prevede momenti di accoglienza e attività interdisciplinari di raccordo.</p> <p>Accoglienza (primarie e secondaria) Permette ai nuovi alunni di conoscere in modo ampio la realtà scolastica in cui si stanno inserendo. Prevede momenti di gioco di gruppo, di socializzazione, di conoscenza della struttura e del personale.</p> <p>Orientamento (secondaria) Il progetto mira a orientare gli alunni delle classi terze nella scelta della scuola superiore e a monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte effettive dei ragazzi.</p>

<p>Inclusione e Bisogni Educativi Speciali (dalla primaria alla secondaria)</p> <p>Con la direttiva del 27/12/2012, relativa ai Bisogni educativi speciali (BES), le nuove linee introdotte completano l'ambito dell'inclusione scolastica che è dunque chiamato a farsi carico, oltre che della disabilità, anche dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale in una visione globale della persona, fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).</p> <p>L' IC elabora una politica di promozione continua dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni dell'Istituto. In quest'ottica gli insegnanti di sostegno, in sinergia con i coordinatori, sollecitano con costanza azioni di inclusione all'interno del C. di C. anche mediante la realizzazione di progetti definiti di volta in volta sulla base dei bisogni specifici degli allievi DVA.</p>	<p>Inclusione</p> <p>Per l'inclusione degli alunni con disabilità, la scuola si avvale dei progetti elaborati dalla Commissione GLI. La commissione raccoglie tutte le informazioni relative alla storia scolastica e sociale degli alunni e formula un piano educativo personalizzato (PEI). In relazione alla gravità dei casi, sono previsti interventi particolari da parte di educatori comunali e/o provinciali.</p> <p>Per gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento e situazioni di svantaggio socioculturale, la scuola attiva strategie di intervento (PDP) anche in collaborazione con i servizi sociali del Comune.</p> <p>Intercultura</p> <p>Il progetto è finalizzato all'inclusione degli alunni stranieri e promuove la graduale acquisizione della lingua italiana attraverso un percorso di alfabetizzazione. Rientra in questa area di intervento anche il progetto per alunni NAI, in collaborazione con il Comune di Seregno, predisposto per tutti gli alunni dell'IC neoarrivati in Italia e di prima alfabetizzazione. È da anni attiva una proficua collaborazione con la scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere". Inoltre, è attivo un progetto di mediazione linguistica.</p> <p>Istruzione domiciliare (D.M. 461 del 6 giugno 2019)</p> <p>Il progetto prevede specifici interventi didattici domiciliari e/o attivazione di Didattica a distanza (qualora sia necessario, secondo quanto previsto dal Piano per la didattica digitale integrata presente tra gli allegati del Ptof) da parte di docenti dell'Istituto rivolti ad alunni in condizioni di temporanea difficoltà fisica/psicologica. Per gli alunni ospedalizzati sono previste azioni di raccordo con i docenti che già operano nella struttura.</p> <p>Tutoraggio</p> <p>Da alcuni anni il nostro istituto con alcuni Istituti Superiori del territorio, enti con i quali è stata firmata una apposita convenzione, realizza progetti di Alfabetizzazione, di Alternanza Scuola/Lavoro e di Tirocinio con un duplice obiettivo: offrire agli alunni della scuola del primo ciclo in situazione di svantaggio l'opportunità di fruire di momenti di tutoraggio didattico condotto da studenti della</p>
--	--

scuola secondaria di secondo grado, e contemporaneamente garantire allo/alla stagista un'esperienza formativa finalizzata al potenziamento delle proprie capacità professionali e della propria autonomia personale.

Recupero (secondaria)

Il progetto mira al recupero sociale e scolastico degli alunni a grave rischio di dispersione scolastica con iniziative volte allo sviluppo di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, attraverso accordi e possibili convenzioni con enti del territorio. È prevista, in base alle risorse disponibili, anche l'attivazione di corsi di recupero (cui viene dedicata una settimana a quadrimestre) per garantire il successo formativo degli alunni con difficoltà.

Continuità DVA (secondaria)

L'IC promuove forme di continuità educativa nel passaggio al successivo ordine scolastico degli alunni con disabilità, in ottemperanza al quadro normativo in vigore.

Nel caso in cui il passaggio a nuove figure di riferimento costituisca per l'alunno difficoltà tali da compromettere i risultati raggiunti, si prevede, per un tempo limitato, l'affiancamento dello studente con il docente di sostegno della scuola di provenienza. (CM n.1 del 04/01/88).

<p>Tutela della salute e promozione di corretti stili di vita (Legge 107, art.1, comma 7, e, d, g; commi 10-12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •AFFETTIVITÀ (primarie e secondaria): progetto sull'educazione socioaffettiva. •PREVENZIONE AL TABAGISMO Campagna agenti 00 sigarette LILT (primarie) •LIFE SKILLS TRAINING (primarie e secondaria): programma educativo promosso dalla Regione Lombardia, in materia di benessere e promozione della salute. Attraverso attività interattive e coinvolgenti permette di sviluppare sia competenze di tipo cognitivo (risolvere problemi, prendere decisioni, comunicare in modo efficace, ...) sia relative alla sfera della socialità (gestire l'ansia, la rabbia, la timidezza, aumentare la propria autostima, ...). •PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO psicologico (primarie e secondaria). Lo Psicologo d'Istituto è consultabile su appuntamento, con l'autorizzazione dei genitori. Progetto Indipote(dn)s (primaria) Progetto BICISCUOLA (primaria)
<p>Educazione ad una convivenza civile responsabile e solidale (Legge 107, art.1, comma 7, e, d, g; commi 10-12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •EDUCAZIONE STRADALE 'La buona strada della sicurezza.' (primaria) •PATENTINO WEB (primaria) Progetto PiantAMO... insieme (primaria) •EDUCAZIONE AMBIENTALE- GELSIA (primarie e secondaria) •PROGETTO Inspiring girls- contro gli stereotipi di genere (secondaria) •PROGETTO LEGHIAMOCI A DISTANZA- Lega del filo d'Oro (primaria Cadorna) •PROGETTO ABIO- Bambini in ospedale (primaria) •PROGETTO ADOZIONE A DISTANZA (primaria e secondaria) Progetto 'Le memorie degli Invisibili' (secondaria) •DONACIBO (primaria e secondaria) in collaborazione con il Banco di solidarietà per la raccolta di generi alimentari. •PROGETTO BULLISMO- CYBERBULLISMO: iniziative promosse dal referente del bullismo e cyberbullismo volte a prevenire il fenomeno promuovendo ad esempio l'educazione all'uso consapevole delle tecnologie. Il Protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

	<p>è consultabile sul sito web di Istituto e tra gli allegati del PTOF.</p>
<p>Potenziamento motorio <i>Legge 107, art.1, comma 7, e, d, g; commi 10-12)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Scuola attiva KIDS (primaria) ● CRESCERE CON LO SPORT IMPARARE PER LA VITA (Basket Seregno) ● Racchette di classe (primaria) ● Sport insieme multisport (secondaria) ● "OBIETTIVO GIOCO attraverso un movimento di qualità" (secondaria)
<p>Potenziamento competenze Linguistiche <i>(Legge 107, art.1, comma 7, a, b, c)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● PROGETTO GLI ACROBATI DELLA LINGUA- introduzione alla lingua tedesca (continuità primaria-secondaria) ● PROGETTO CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE (primaria) ● PROGETTO RECIPROCAL TEACHING (primaria) ● PROGETTO DI SCRITTURA CREATIVA- Passeggeri del tempo (primaria) LABORATORIO Italiano L2 (primaria) PRIMA ALFABETIZZAZIONE (secondaria) ● PROGETTO CONVERSAZIONE MADRELINGUA INGLESE (secondaria) ● PROGETTO FIT- IN DEUTSCH- corso di lingua tedesca finalizzato alla certificazione esterna (secondaria) ● CORSO DI LINGUA INGLESE FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE ESTERNA KET ● CORSO DI LINGUA FRANCESE FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE ESTERNA DELF (secondaria) <p><u>Primaria e secondaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● NAI-Volontari servizio civile ● Mediazione linguistica- Il Mosaico
<p>Potenziamento competenze logico-matematiche e scientifiche <i>(Legge 107, art.1, comma 7, a, b, c)</i></p>	<p>Laboratorio di scacchi per le classi quarte (primaria)</p> <p>Il viaggio alla scoperta del coding (primaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● PROGETTO Touchscreen: creazione di esperienze virtuali e di coding (secondaria)

	<ul style="list-style-type: none"> •PROGETTO Tablet “Seregno 2021: la scuol@ è digitale”. progetto Comunale il cui fine è la digitalizzazione attraverso l’utilizzo di strumentazioni quali Lavagne multimediali, Monitor Touch e tablet (assegnati in comodato d’uso agli alunni delle quinte primarie e della scuola secondaria) 	
Potenziamento delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale <i>(Legge 107, art.1, comma 7, a, b, c)</i>	Ambito storico	<ul style="list-style-type: none"> •PROGETTO ARCHEOLOGIA (primaria) <ul style="list-style-type: none"> • Seregno storica (primaria)
	Ambito artistico espressivo	L’intero ambito artistico-espressivo si arricchisce di progetti, attività laboratoriali e concorsi che insieme all’offerta formativa musicale permettono lo sviluppo di competenze artistiche. <ul style="list-style-type: none"> •Laboratori di ambito (secondaria): conoscenza di tecniche artistiche. •Concorsi annualmente proposti dal GSA per l’ambito artistico.
	Ambito musicale	<u>Primaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Conosciamo gli strumenti musicali (V) • Divertiamoci in coro! (IV) • FIABA MUSICALE (prime) • Progetto musica <u>Secondaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto banda (seconde e terze musicali) • Partecipazione alla Rete provinciale di scopo “Brianza in musica” e all’Orchestra Giovanile di Monza e Brianza (OGMB) • Potenziamento di teoria e conoscenze musicali • Orchestra provinciale chitarre (classi terze) • Progetto Archi
Laboratori di ambito scuola secondaria (a.s. 2022-23)	<u>Classi prime:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Fiabe e intercultura • Osservo, tocco e imparo • Tecniche antiche e restauro • Dalla matita al pennello • Scacchi <u>Classi seconde:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadini del mondo • Scrivere per ridere • Coding • Manga e anime • Viaggio nei colori 	

	<p>Classi terze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giornalino ● Cineforum ● Il mondo è caldo, affollato e inquinato ● Design della moda ● Sulle orme degli artisti ● Creiamo riciclando. ● La teoria dei giochi
--	---

Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, istituito dalla legge 107/2015, è stato pensato per indirizzare le Istituzioni Scolastiche su un percorso orientato all'innovazione e all'educazione digitale.

Il PNSD persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti
- formare i docenti nel campo dell'innovazione didattica e dello sviluppo della cultura digitale
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto
- definire dei criteri per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche autoprodotti dalle scuole
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il controllo, la trasparenza e la condivisione dei dati
- potenziare le infrastrutture di rete

L'IC Stoppani ha già intrapreso e continua ad attuare diverse azioni coerenti con il PNSD, anche grazie alle iniziative dell'animatore digitale di Istituto.

Si segnala innanzitutto il Progetto "**Seregno 2021: La scuol@ è digitale**": progetto Comunale a cui il nostro Istituto aderisce dall'anno scolastico 2016 il cui fine è la digitalizzazione attraverso l'utilizzo di strumentazioni quali Lavagne multimediali, Monitor Touch e tablet. In particolare, tale Progetto consente di destinare **un tablet in comodato d'uso a ciascun alunno della scuola secondaria di I grado**. Il nostro Istituto ha inoltre esteso il comodato anche **agli studenti delle classi quinte primaria**. Il progetto non si esaurisce nella semplice dotazione di strumentazione ma prevede una serie di azioni affinché il tablet sia realmente di supporto all'insegnamento e all'apprendimento e venga sfruttato in tutte le sue potenzialità diventando così occasione anche per educare a un uso consapevole e corretto dello strumento digitale, in un'ottica di prevenzione al Cyberbullismo. Per tale motivo è considerata prioritaria la formazione dei docenti anche sugli aspetti inerenti alla sicurezza sul web. La didattica digitale - che, nel nostro Istituto, si integra ed arricchisce quella più tradizionale senza mai sostituirsi ad essa- rappresenta inoltre una valida risorsa per l'inclusione degli alunni con BES e per valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti.

Le azioni realizzate dall' IC Stoppani per attuare il PNSD fanno riferimento alle seguenti aree:

STRUMENTI:

1. Potenziamento della Rete Internet della scuola
2. Creazione di ambienti digitali per la didattica: laboratori digitali, aule dotate di Lim, Pc e Tablet di classe e tablet in comodato d'uso (Scuola Don Milani e classi quinte delle primarie)
3. Realizzazione di un profilo digitale per ogni studente e per ogni docente.
4. Digitalizzazione amministrativa della scuola; Sito WEB e Registro elettronico

FORMAZIONE DEL PERSONALE:

1. Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
2. Assistenza tecnica per docenti e studenti

COMPETENZE:

1. Competenze digitali degli studenti: progetti per educare all'utilizzo degli strumenti digitali, uso delle App di Gsuite a servizio dell'apprendimento
2. Competenze digitali dei docenti: uso delle App di Gsuite a servizio dell'insegnamento.

L'innovazione tecnologica ha consentito all'Istituto di affrontare le sfide della Didattica a distanza e attuare le azioni previste dal Piano della didattica digitale integrata (disponibile tra gli allegati del PTOF)

Nell'ambito del Piano scuola 4.0, si prevede di prender parte all'Azione 1-Next Generation Classrooms, immaginando la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, per favorire motivazione ad apprendere, inclusione e personalizzazione della didattica, peer learning, sviluppo di problem solving, motivazione e collaborazione, nonché consolidare abilità cognitive e metacognitive, pratiche e sociali.

Verifica e valutazione degli apprendimenti

La valutazione misura l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento programmati, consente la certificazione dei traguardi di competenza raggiunti e documenta il processo di maturazione e l'evoluzione della personalità dello studente. I docenti guidano gli alunni alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà ed esplicitano i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli del proprio processo di apprendimento e, progressivamente, in grado di autovalutarsi in un'ottica di riflessione metacognitiva.

I documenti tecnici relativi alla Valutazione (criteri, rubriche di valutazione e griglie redatte dai dipartimenti disciplinari) sono consultabili sul sito web di Istituto e tra gli **allegati** del PTOF.

Oggetto della valutazione

Sono oggetto di valutazione da parte del consiglio di classe:

- I traguardi di competenza raggiunti e le abilità acquisite
- gli apprendimenti disciplinari e trasversali che, sulla base delle Indicazioni Nazionali, sono esplicitati nel Curricolo verticale;

- il comportamento dell'alunno: livello di partecipazione, interesse, impegno, rispetto delle regole, cura del materiale proprio e altrui, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico, rispetto delle diversità;
- le competenze di cittadinanza propedeutiche alla prosecuzione del percorso d'apprendimento e di vita.

Fasi della valutazione

La valutazione può essere:

diagnostica: tale tipologia può essere paragonata a un inventario di risorse consolidate (viene attuata nel primo momento di un'attività, ad esempio i test d'ingresso).

formativa: comprende tutte le occasioni educative e cognitive offerte dai docenti agli allievi (viene condotta durante lo svolgimento di un'attività).

sommativa: costituisce la sintesi delle due fasi precedenti e deve dare l'effettiva situazione scolastica di ciascuno studente (viene condotta alla fine di un'attività).

La valutazione è affidata ai docenti che si avvalgono dei seguenti indicatori:

- situazione di partenza e progressi compiuti;
- possesso di competenze, conoscenze e abilità;
- acquisizione di un metodo di studio;
- partecipazione alla vita scolastica;
- rapporti con i compagni e con i docenti;
- rispetto delle norme scolastiche e dell'ambiente.

Il consiglio di classe/team docenti rileva, attraverso le prove d'ingresso, la situazione iniziale di ciascun alunno, per individuare i bisogni e definire gli interventi adeguati. Le proposte didattiche e le richieste devono adeguarsi ai modi, ai tempi e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.

La verifica dell'attività scolastica si estende lungo tutto il processo d'insegnamento- apprendimento.

Nel corso dell'anno scolastico, i momenti di verifica sono finalizzati ad un riscontro oggettivo del raggiungimento degli obiettivi prefissati, traguardi che prevedono conoscenze, abilità e comportamenti/competenze che l'alunno dovrebbe acquisire.

La verifica utilizza strumenti e prove diverse: orali, scritte (test, questionari, relazioni, temi, problemi, prove grafiche ecc.), pratiche, compiti di realtà complessi (per l'osservazione e la valutazione delle competenze)

Le verifiche **formative** servono per monitorare costantemente sia il processo di apprendimento, sia quello di insegnamento; esse forniscono informazioni necessarie all'insegnante circa l'efficacia e la validità della propria azione didattica, e all'alunno circa il grado di raggiungimento degli obiettivi

stabiliti. Questo tipo di verifica consente di orientare e dirigere l'azione didattica e di intervenire tempestivamente con strategie mirate.

Le verifiche **sommative** valutano, nei momenti finali di un percorso didattico, tutti gli elementi della programmazione disciplinare. Per garantire la verifica dei criteri di uguaglianza ed imparzialità della proposta formativa, a tutte le classi dell'Istituto vengono somministrate annualmente **prove comuni**, cioè prove di Italiano, Matematica e Inglese uguali per fasce di classi, proposte a inizio e fine anno scolastico. I risultati di queste prove costituiscono un elemento di confronto fra i docenti per verificare l'andamento disciplinare della propria classe. Per l'osservazione e la valutazione delle competenze sono predisposti **compiti di realtà** (ad esempio, al termine dei percorsi interdisciplinari previsti dal curriculum di Educazione civica).

Sono previsti interventi di recupero, consolidamento e approfondimento individuali o collettivi. È assicurata agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico attraverso lo strumento del Registro elettronico.

Il giudizio relativo al processo educativo e di apprendimento viene espresso attraverso la valutazione intermedia (primo quadrimestre) e finale (conclusione anno scolastico). In tale occasione l'intero consiglio di classe valuta il **comportamento** di ciascun allievo, prendendo in considerazione gli indicatori individuati dalla commissione di valutazione e approvati dal Collegio docenti. La valutazione del comportamento concorre alla formulazione del giudizio globale riportato nel documento di valutazione e viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Valutazione e certificazione delle competenze

Per **competenza** si intende "la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale". La competenza è dunque una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui

1. per conoscenza si intende l'insieme di concetti, idee e teorie che forniscono le basi per comprendere un certo argomento
2. per abilità si intende l'applicazione delle conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati
3. per atteggiamenti si intende la propensione ad agire in diverse situazioni.

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254 del 16 novembre 2012) si chiarisce come debba essere intesa la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Si legge: "La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze".

Nelle Indicazioni Nazionali 2018 viene sottolineata l'importanza del tema della cittadinanza attiva che attraversa tutte le discipline. Nelle Indicazioni nazionali 2018 vengono inoltre ricordate le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 2006 con le otto competenze

chiave per l'apprendimento. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le 8 competenze-chiave europee.

La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente infine delinea otto tipi di competenze:

- 1) Competenza alfabetica funzionale
- 2) Competenza multilinguistica
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) Competenza digitale
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) Competenza in materia di cittadinanza
- 7) Competenza imprenditoriale
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Tali competenze chiave che la scuola deve valutare per la certificazione possono essere suddivise in

- “disciplinari”, più legate ai saperi disciplinari” (comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, competenza matematica e in scienza e tecnologia)
- “trasversali”, legate in modo più completo alle competenze di cittadinanza o metodologiche e metacognitive (competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale).

Il collegio dei docenti ha elaborato un curriculum verticale che descrive il percorso formativo per l'esercizio e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, comprendente il curriculum di ogni disciplina (in particolare quello di educazione civica) e i progetti formativi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico. Il collegio dei docenti elabora anche gli strumenti per l'osservazione delle competenze maturate da ogni studente, per la certificazione alla fine del quinto anno della scuola primaria e del terzo della scuola secondaria di primo grado. La certificazione segue il modello ministeriale, le modalità e i tempi previsti dal D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

La scuola certifica il livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicitivi riportati di seguito:

A – *Avanzato* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – *Intermedio* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – *Base* L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – *Iniziale* L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Prove invalsi

Nel nostro Istituto si svolgono regolarmente le Prove Nazionali Invalsi, secondo quanto previsto dal D.M. 742 del 03 ottobre 2017. Le prove vengono predisposte dall'Istituto Invalsi per Italiano, Matematica e Inglese in formato digitale. Nella scuola primaria, secondo la normativa vigente, gli alunni svolgono prove INVALSI seguendo standard nazionali. Per la scuola primaria le prove sono previste per le classi seconde (per Italiano e Matematica) e per le classi quinte (per Italiano, Matematica e Inglese) e sono solitamente svolte durante il mese di maggio. Per quanto riguarda la scuola secondaria, le prove sono somministrate agli studenti di terza, solitamente durante il mese di aprile. La presenza degli alunni costituisce requisito di ammissione all'esame (dlgs 62/2017).

I risultati delle Prove Nazionali Invalsi sono consultabili al sito <http://www.invalsi.it/invalsi/index.php>

I risultati delle prove INVALSI vengono presentati al collegio dei docenti, consentono di fare una riflessione sulla preparazione degli studenti e sono punto di partenza per azioni di miglioramento.

Valutazione nelle Scuole primarie

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite esprimono il livello globale di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici trasversali.

L'OM 172 del 4/12/2020, in continuità con le indicazioni contenute nel D.l.n.62/2017, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale, nella valutazione periodica e finale, che consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi, metacognitivi, emotivi e sociali, attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Diventa dunque una valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo, in quanto le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.

Le dimensioni che vengono utilizzate per la formulazione dei giudizi descrittivi sono:

- Le risorse mobilitate dagli alunni
- La tipologia di situazione nella quale viene richiesto di svolgere una attività (situazione nota e non nota)
- La continuità nella manifestazione degli apprendimenti
- L'autonomia di lavoro

I docenti, al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico, valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale. A tale scopo, in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento, che vengono descritti tenendo conto delle quattro dimensioni sopra citate.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	<u>DIMENSIONI</u>
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti prevalentemente in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo anche se discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Anche la valutazione intermedia delle singole prove in corso d'anno scolastico non prevede l'utilizzo di una scala numerica ma la definizione del raggiungimento dei singoli obiettivi sui quali la prova è stata costruita, secondo le seguenti voci: raggiunto, sostanzialmente raggiunto, parzialmente raggiunto, da raggiungere.

Valutazione nella scuola secondaria di primo grado

Nella **scuola secondaria di primo grado** le valutazioni sono espresse numericamente sulla base di una griglia sintetica che associa i voti (da 4 a 10) ai relativi indicatori didattici, tenendo conto, come criteri guida, dei seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti
- abilità impiegate
- procedure seguite
- esposizione ed utilizzo dei linguaggi specifici

Tali valutazioni numeriche sono da intendersi come misurazione del processo di apprendimento in corso e sono finalizzate al monitoraggio dell'acquisizione dei livelli di competenze (certificate, al termine del I ciclo di istruzione, a norma L.169/2008, D.M. 742 del 3 ottobre 2017).

Ciascun insegnante esprime quadrimestralmente sulla scheda ministeriale una valutazione sintetica che attesta il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle singole discipline. La valutazione quadrimestrale non è la media aritmetica delle singole prove disciplinari, ma tiene conto:

- del punto di partenza degli alunni;
- delle caratteristiche individuali di apprendimento e del loro sviluppo;
- della progressiva acquisizione di un personale ma efficace metodo di studio;
- dell'interiorizzazione delle regole;
- dell'impegno e della partecipazione.

Il momento finale della valutazione consiste nell'**esame di Stato** al termine del primo ciclo di istruzione, le cui modalità di svolgimento sono chiarite nel relativo approfondimento presente nella sezione Valutazione degli **Allegati** al PTOF e sul sito web di Istituto. Gli elaborati d'esame vengono corretti sulla base di una griglia di valutazione comune a tutte le classi. Allo stesso modo, il colloquio d'esame viene condotto secondo uno schema e una metodologia stabiliti collegialmente.

Valutazione inclusiva

La scuola formula le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche in collaborazione e alleanza con la famiglia, i servizi, le Istituzioni e l'associazionismo, secondo quanto previsto dal Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.).

In un contesto di inclusività, particolare cura è riservata agli allievi con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si interviene con strategie opportunamente predisposte, da considerare nella normale progettazione di classe e nella complessiva offerta formativa.

Nei confronti degli alunni con disabilità si procede a una valutazione che tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione degli alunni con disturbi dell'apprendimento o in situazione di svantaggio, invece, avviene sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo conto delle potenzialità e delle specificità dell'alunno.

Gli alunni stranieri di recente immigrazione fino all'acquisizione di maggiori competenze linguistiche vengono riconosciuti come alunni NAI (con delibera del Consiglio di Classe) e possono essere esonerati, per un periodo di tempo stabilito dal C.d.c., dall'apprendimento della seconda lingua comunitaria.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Stoppani

☐ definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai Disturbi Specifici di Apprendimento e allo svantaggio culturale e socioeconomico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

☐ Predisporre interventi mirati per la definizione di un patto formativo personalizzato condiviso tra scuola, alunno, famiglia, U.O.N.P.I.A., Servizi Sociali, Responsabile cooperativa AEC al fine di sollecitare, mediante una rete di collaborazione permanente e sistematica e con sinergia di interventi, l'autoefficacia di allievi con bisogni educativi speciali

☐ Istituisce e convoca periodicamente il G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione) composto da: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, docenti disciplinari con formazione specifica come Referenti stranieri, Responsabile U.O. Promozione dei diritti e della tutela del minore, Assistente Sociale U.O.N.P.I.A., Responsabile cooperativa AEC, genitori.

Istituisce e convoca periodicamente il G.L.O. (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) composto da: Dirigente Scolastico, docente di sostegno, figure professionali interne ed esterne alla scuola (specialisti di riferimento), docenti della classe con alunno in situazione di disabilità certificata.

Tutti i docenti e il personale ausiliario dell'IC concorrono all'attuazione del progetto di inclusione scolastica.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 riconosce tre categorie di bisogni speciali (BES):

- Disturbi evolutivi specifici e dell'apprendimento.
- Svantaggi relativi alle seguenti aree: socioeconomica, linguistica, culturale.
- Disabilità certificata (legge 104).

Strumento privilegiato per l'inclusività, sempre condiviso con le famiglie, è l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento organizzato in un:

- **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)** che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dal Team docenti /C.d.C per l'alunno con BES (non in situazione di disabilità certificata).
- **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti dal G.L.O. per l'alunno in situazione di disabilità certificata, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Una grande attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La continuità educativa verticale, finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado,

si attua attraverso incontri sistematici tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi.

Essa, pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione possibile delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti costanti con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

L'Istituto ha predisposto un protocollo per l'accoglienza degli alunni appartenenti a culture e lingue diverse di recente immigrazione (NAI) che manifestano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana.

Annualmente il G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione) redige il PAI (Piano Annuale Inclusività), un documento che fotografa, attraverso una raccolta di dati e successiva verifica, lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate a favorire lo sviluppo di un'offerta formativa in ottica inclusiva.

4-L'ORGANIZZAZIONE

Piano Annuale della Formazione

Come richiesto dal comma 124 della legge 107 il Piano della Formazione (il documento è compreso negli allegati al PTOF) declina le priorità per la formazione in servizio dei docenti e del personale ATA per il prossimo triennio. Le priorità riguardano le azioni formative garantite dal MIUR e sviluppate attraverso le diverse modalità a disposizione (es. scuole-polo, gara nazionale, chiamata alle università, progettazione degli ambiti, etc.) e con differenti partner. Le azioni indicate discendono dal RAV e dalle priorità del Piano di Miglioramento di istituto, integrate da bisogni formativi espressi dai docenti.

Le unità formative per le singole azioni saranno stabilite in sede di programmazione della Rete di Ambito o con gli esperti individuati dall'Istituzione Scolastica nel caso di formazione autonoma.

Obiettivi del piano

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;
- Caratterizzare la scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro);
- Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica;

- Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze trasversali;
- Sensibilizzare i docenti e il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto);
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc.).

Destinatari

- Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor, per presidiare i processi organizzativi e didattici, finalizzati al miglioramento dell'insegnamento e dei risultati scolastici;
- Formatori, anche per la produzione di materiali didattici innovativi;
- Docenti, consigli di classe, dipartimenti impegnati nei progetti di arricchimento, differenziazione e individualizzazione dell'insegnamento e in processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche;
- Dirigente scolastico;
- Personale ATA.

Nello specifico, la formazione degli insegnanti sarà indirizzata a rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali necessarie per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo e metodologico-didattico.

La formazione degli insegnanti sarà orientata in particolare alle seguenti aree tematiche: • valutazione e progettazione per competenze • inclusione • innovazione tecnologica.

Organi Collegiali

L'attività didattica ed educativa deve essere programmata con coerenza di scopi, di strumenti e di mezzi. Dal coordinamento dell'attività risulta infatti l'unità operativa della scuola: gli obiettivi di ogni disciplina si inquadrano in quelli del Consiglio di Classe o di Interclasse ed ogni Consiglio ispira la propria attività alle decisioni e al lavoro di elaborazione del Collegio Docenti. La programmazione avviene all'interno dei seguenti ambiti:

Collegio Docenti

È composto dal personale docente ed è presieduto dal Dirigente Scolastico;

- è l'organo che ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico;

- cura la programmazione dell'azione didattica e favorisce il coordinamento interdisciplinare; elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; partecipa in forma collaborativa, formulando proposte rivolte al Dirigente Scolastico sulla formazione e la composizione delle classi e sullo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati e propone eventuali misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede, sentito il parere dei Consigli di classe, all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici;
- approva le uscite didattiche e le visite d'Istruzione proposte dai Consigli di classe e di interclasse;
- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione deliberate dal Consiglio di Istituto.

Consiglio di interclasse (scuole primarie)

- elabora la programmazione educativo - didattica;
- propone l'adozione dei libri di testo;
- propone ed approva le uscite didattiche.

Consiglio di classe (Scuola Secondaria di primo grado)

- analizza la situazione del singolo alunno e della classe, programma le attività didattiche, le modalità di intervento e gli strumenti di lavoro comuni per il conseguimento degli obiettivi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento dei traguardi e delle finalità educative;
- individua, allo scopo di ogni possibile recupero, i casi di scarso rendimento
- segnala eventuali comportamenti poco corretti degli alunni e, quando necessario, stabilisce provvedimenti disciplinari straordinari con finalità educativa;
- propone i viaggi e le visite d'istruzione, le attività extrascolastiche, l'acquisto dei sussidi didattici e l'adozione dei libri di testo.

Comitato per la valutazione dei docenti

È finalizzato alla validazione dell'anno di prova dei docenti neoassunti.

È composto da due genitori del Consiglio d'Istituto, un insegnante della scuola secondaria di primo grado facente parte del Consiglio d'Istituto, due insegnanti della scuola primaria, il dirigente scolastico, un membro esterno individuato dall'URS competente.

Quando il comitato esprime il proprio parere relativo al superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente, non è prevista la presenza di genitori, pertanto risulta composto

dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Consiglio di Istituto

- è composto da 19 membri: 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico;
- è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti della componente genitori;
- elegge al suo interno una giunta esecutiva, che ha il compito di avanzare proposte, relative all'organizzazione della vita della scuola, da sottoporre all'attenzione del Consiglio;
- si riunisce periodicamente, in orario pomeridiano o serale e comunque concordato in sede di giunta, per deliberare il piano annuale delle entrate e delle uscite della scuola;
- ha competenza nella programmazione e nell'organizzazione delle attività scolastiche quali regolamento, acquisti, visite e viaggi d'istruzione, ecc.

Organo di Garanzia

Premesso che ogni provvedimento deliberato da un Consiglio di Classe nei confronti di uno studente nell'Istituto viene sempre preliminarmente condiviso con la famiglia e sortisce una certa efficacia solo se tempestivo, contro le sanzioni disciplinari, che prevedono i provvedimenti più gravi, qualora non vi sia consenso da parte dei genitori, nella scuola secondaria è ammesso ricorso ad un apposito Organo di Garanzia (D.P.R. n. 235/2007).

Per la scuola secondaria di primo grado i membri di tale organo non possono essere meno di quattro: il Dirigente Scolastico, un docente, designato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio Docenti, e due rappresentanti eletti tra i genitori del Consiglio d'istituto.

Poiché è previsto che ogni Istituzione scolastica disciplini la composizione di tale Organo con una certa autonomia, in modo che il numero dei suoi membri non sia mai inferiore a quattro e che siano previsti anche membri supplenti, in caso di incompatibilità o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o qualora faccia parte dell'O.G. il genitore di uno studente sanzionato), nella scuola secondaria dell'Istituto, oltre al Dirigente Scolastico, i membri nominati sono due docenti, più un docente supplente, e due genitori, più un genitore supplente. Sia i docenti che i genitori ricevono la nomina dal Consiglio d'Istituto.

Rapporti con l'utenza

La necessità di comunicazione è avvertita, sia dagli operatori dell'Istituto che dall'utenza, come un bisogno al quale è necessario rispondere con sempre maggiore tempestività, chiarezza ed efficacia.

A tale proposito sono attivi l'e-mail mbic84600n@istruzione.it, la pec mbic84600n@pec.istruzione.it, la Pagina Facebook di Istituto e il Sito Web della scuola www.icstoppaniseregno.edu.it articolato in specifiche aree secondo criteri di accessibilità, efficienza e trasparenza, in continuo adeguamento alla normativa vigente per i siti delle pubbliche amministrazioni. L'aggiornamento del sito è affidato in parte agli operatori di segreteria e in parte alla Funzione Strumentale ad esso dedicata.

Nell'ambito della comunicazione scuola-famiglia rientrano anche i **colloqui** con i docenti (su appuntamento, online e serali, in date prestabilite) e lo strumento del **Registro elettronico**. Questo strumento sostituisce il registro cartaceo di classe e del professore ed è una piattaforma on-line dove i docenti riportano le presenze/assenze, le attività svolte in classe e assegnate, le note disciplinari e i voti per ogni disciplina. I genitori, tramite credenziali personali rilasciate dalla segreteria didattica, possono accedere alla parte loro riservata, visionare giornalmente la situazione del proprio figlio riguardo le assenze, le note disciplinari e i voti e giustificare le assenze. In tal modo è garantita la trasparenza riguardo il percorso educativo e didattico dell'alunno (nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017).

Fondamentale strumento di collaborazione scuola-famiglia è costituito dal **Patto di Corresponsabilità Educativa** predisposto dall'IC Stoppani. Al fine di consentire alla scuola di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è preposta, gli alunni, i docenti, i genitori e tutti gli operatori scolastici sono tenuti ad adempiere correttamente ai loro doveri previsti dalla legge (D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11 del 2007). Tale Patto sottoscritto annualmente da docenti, studenti e genitori rappresenta la condivisa espressione di precisi accordi assunti tra scuola e famiglia all'atto dell'iscrizione. È anche un'occasione permanente per riflettere sui problemi educativi, la cui soluzione comporta il quotidiano dialogo tra scuola e famiglia, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare gli alunni. Il patto di corresponsabilità educativa scuola famiglia - disponibile in una versione aggiornata che si attiva in caso di Didattica digitale Integrata - e tutti i regolamenti e i protocolli sono consultabili sul sito Web di Istituto e tra gli **allegati** del PTOF.

Reti attivate

L'Istituto, che fa parte dell'ambito scolastico 28 della provincia di Monza Brianza, aderisce alla rete **SPS**, scuole che promuovono salute, ed è scuola capofila della rete **ALI**.

Nata su iniziativa dell'ASL di Milano nell'anno scolastico 1998-1999, **ALI per l'infanzia**, divenuta vera e propria rete dall'anno scolastico 2004-2005, attualmente comprende più di 40 di Istituti che attuano politiche scolastiche di cura e protezione dei minori, nonché di attenzione e sostegno nei casi di abuso e maltrattamento.

Per raggiungere il proprio obiettivo, l'Istituto offre agli operatori della rete:

- 1- Informazioni di ordine istituzionale, giuridico e pedagogico.
- 2- Coordinamento operativo nell'organizzazione delle iniziative di formazione.
- 3- Consulenza per segnalare i casi alle autorità.

5-MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

L'attuazione del PTOF viene verificata, oltre che attraverso le relazioni e le rendicontazioni dei docenti ai diversi livelli e negli ambiti in cui operano, anche mediante strumenti di rilevamento e questionari di soddisfazione rivolti agli studenti e alle loro famiglie.

Il monitoraggio del servizio offerto dal nostro Istituto consente di tenere sotto controllo la qualità del sistema scolastico e di individuare punti di forza e di debolezza. Grazie a questa attività, operando con aggiustamenti progressivi, le criticità possono essere superate.

I risultati delle indagini sono oggetto di riflessione nell'ambito degli organi collegiali e consentono di rendere più efficace l'attività formativa dell'Istituto.